Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 21.07.2014

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

SPLENDIDI e SPLENDENTI

Gazzetta del Sud

SPLENDIDI e SPLENDENTI

www.gazzettadelsud.it

REGIONE

Euro 1,20



Reggio Calabria Quindici denunce al rione Marconi

Case popolari, abusivi nei guai

Alcuni alloggi popolari, scatta l'offensiva di Comune e Aterp

Cronache • Pag. 13



Melito, lamonte rimane in carcere

Cronache lamonte

• Pag. 11

Ostruzionismo

Nuovo Senato, da oggi si vota Ottomila emendamenti



Maria Elena Boschi. La ministra per le Riforme sul banco entro il 31 agosto

ROMA

Per le riforme costituzionali oggi saranno la campanella del Senato e quella di Palazzo Madama a indicare nel pomeriggio inoltrato il voto sugli emendamenti. Lo ha chiesto il governo, che ha annunciato di non voler accettare nessuno degli emendamenti presentati dalle opposizioni, ma che chiederà due voti ravvicinati. A mattina di ieri erano circa 7.800 emendamenti ai quali la maggioranza intende rispondere con un contingentamento dei tempi. Anche perché – come ha detto la ministra Maria Elena Boschi – «il tempo per le riforme è finito».

Qualche "freddo" c'è

Renzi ha detto di non essere «preoccupato» ma le insidie ai provvedimenti governativi restano. Nella seduta del tardo della mattina di ieri (clima del pomeriggio, quando votazioni e votazioni, future si saranno già intersecate dell'informazione, tra cui quello del vicecapogruppo del Pd Claudio Martini, e poi le repliche dei due relatori Anna Finocchiaro e Roberto Calderoli, e dei tecnici di maggioranza, Loredana De Petris di Sel, che ha presentato 5.000 emendamenti, bocciati la replica della Boschi. Renzi ha proseguito l'interventismo e chi aveva «un sano nervosismo». Il governo – ha detto – oggi è «un democrazia stessa» perché «non è possibile che una minoranza blocchi la maggioranza dei cittadini».

Il M5S rispose al dialogo

Il M5S chiede sulle soglie d'ingresso, e chiede al Pd di rispondere a 6 quesiti come condizione per riaprire il tavolo. Grillo lo spiega in un post sul blog: «Oggi il governo può e i Cinquestelle hanno voglia di dialogare...» • Pag. 5

Scuola Il Consiglio di Stato respinge gli appelli legittime le procedure del concorso bandito nel 2011

Calabria, "salvi" 108 presidi

«Nessuna incompatibilità a carico della commissione d'esame»



Palazzo Campanella. La sede del Consiglio regionale calabrese

Gerace La solenne consacrazione di monsignor Francesco Oliva



La benedizione. Il saluto del popolo di mons. Francesco Oliva, da ieri nuovo vescovo della Diocesi di Locri-Gerace

«Siate modelli di coerenza e rettitudine morale»

● Un evento storico, la consacrazione nel nuovo vescovo, mons. Francesco Oliva, nella cattedrale di Gerace. All'omelia dettata «Voglio una Chiesa semplice, che stia dalla parte dei poveri. E ci invita ad avere occhi sul mondo, diventando modelli di coerenza, di rettitudine morale e di legalità». Qualcosa sulla strada con segni positivi e non solo • Pag. 17

CATANZARO

La Giunta amministrativa è chiamata a legittimità dell'esito dell'ultimo concorso per dirigente scolastico (108 posti) in Calabria. Con tre sentenze depositate venerdì, il Consiglio di Stato ha respinto altrettanti ricorsi che, se accolti, avrebbero portato all'annullamento del procedimento e della graduatoria. Avrete una volta – sembra sentenza ora già stata depositata nei nostri uffici – i giudici hanno stabilito che non c'era alcuna incompatibilità a carico del presidente e di un componente della commissione d'esame.

Nel respingere il ricorso sono stati dunque decisi i candidati che non hanno superato la prova scritta a cardo: le giudizi sono stati mantenuti. Mancano dell'annullamento. Ulteriore sostanziale rigionale per la Calabria e i vincitori sono del concorso.

Respinte pure le contestazioni sulla presunta violazione dell'anonimato delle buste contenenti le prove scritte. Secondo i giudici, «non vi è stata alcuna elusione o violazione» della disposizione che, in effetti, vi era stata violazione. • Pag. 11

Regione

Fondi Por stamane all'esame del Consiglio

• Pag. 10

Crotone

Tredicenne muore sulla spiaggia giocando a calcio

• Pag. 11

Polistena

"Caso" Ranieri, l'appello di Laruffa

• Pag. 18



Nuccio Barilà. Vicepresidente Legambiente nazionale

Reggio

Goletta Verde: «Sì allo Stretto patrimonio dell'Unesco»

• Pag 14

Medio Oriente Un quartiere in fiamme: 17 bimbi tra le vittime. Hamas fa strage di soldati israeliani

Domenica di sangue a Gaza, oltre 100 morti

La tregua non ha retto Appello del Pontefice: «Pace, anche in Ucraina»



Gaza city, quartiere Rajaya. Resti anneriti lamiere, un monolocale. Un uomo, infanto, accusano Hamas: i civili usati come scudi umani

YELENYO

Una domenica di sangue segna il terzo giorno dell'offensiva israeliana nella Striscia: oltre 100 palestinesi sono morti uccisi, per un totale complessivo di circa 420 vittime e più di 3000 ferite dall'inizio del conflitto. L'evento più tragico a Rajaya, popolosa zona a ridosso di Gaza City, dove sono i bombardamenti israeliani sono morti, secondo fonti locali, oltre 60 persone, di cui 17 bambini e 14 donne. Il mondo arabo all'unisono condanna l'attacco israeliano, mentre l'Onu chiede un'indagine indipendente sul massacro. «Un crimine di guerra», e chiedendo alla comunità internazionale di intervenire subito «immediatamente».

Obama: fai tacere le armi

Israele – che ha annunciato la morte di 13 soldati nelle operazioni, per un totale di 18 perdite dall'inizio dell'invasione – respinge le accuse «orrende e false» da parte della voce della Jihad islamica: «I morti 100 razzi verso Israele. È Le origini di Hamas vanno pure di aver causato un solo morto israeliano. Gli Usa mostrano di aver causato un solo morto israeliano. Gli Usa mostrano di aver causato un solo morto israeliano, ma continuano lo stesso il presidente americano Barack Obama ha invocato, in una nuova telefonata con Benjamin Netanyahu, un «cessate il fuoco immediato» sulle basi dell'accordo di tregua mediato dall'Egitto nel 2012. Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, giunto in Qatar, nuova missione diplomatica in questa area. Ha parlato del «cessate il» «stretto» a Gaza, chiedendo a Israele di «fare di più per salvaguardare i civili».

«La diplomazia internazionale – ha detto – non è ancora riuscita a imporre il suo ruolo per giungere alla tregua. Speriamo anche da papa Francesco, che ha rivolto un pensiero pure all'Ucraina. • Pag. 2

Pure quella da 5...

Banconote false in netto aumento Più a rischio i tagli da 20 e 50 euro

● Sempre più banconote false in circolazione. Nel primo semestre dell'anno la Banca d'Italia ha ritirato oltre 74mila biglietti falsi, con un incremento del 6,5% rispetto al secondo semestre del 2013 e del 17,2% rispetto alle stesse periodo della scorsa anno. I tagli da 20 e 50 euro restano quelli più a rischio, seguiti rispettivamente da 10 e 100 euro. • Pag. 4

Trento Via da una scuola religiosa paritaria

Prof lesbica discriminata? Interviene il governo



Roberta Bianchi. La coordinatrice del progetto «Famiglie rinascite»

ROMA

Contro la discriminazione omofobica arriva l'intervento del governo. La ministra dell'Istruzione Stefania Giannini – di fronte a un caso figlio a una discriminazione di tipo omofobo – ha deciso di inviare agli uffici competenti una richiesta di chiarimenti sul caso di una scuola religiosa paritaria di Trento. «Ladove ci troviamo – afferma la Giannini – di fronte a un caso figlio a una discriminazione di tipo omofobo – ha deciso di inviare agli uffici competenti una richiesta di chiarimenti sul caso di una scuola religiosa paritaria di Trento. «Ladove ci troviamo – afferma la Giannini – di fronte a un caso figlio a una discriminazione di tipo omofobo agiremo con la dovuta severità». • Pag. 6

Florida

Ventitré miliardi di dollari alla vedova di un fumatore

● Una sentenza da 23,6 miliardi di dollari a Bernadette Johnston, il vedovo Uno delle sigarette che produce la Camel. È il verdetto di una giuria della Florida, che si è schierata con Cynthia Robinson, vedova di un fumatore morto per cancro ai polmoni nel 1996. Il colosso del tabacco presenterà appello contro la decisione. • Pag. 6

Rosarno Il progetto calabro-siculo sui microrganismi nello spazio

Pallone-sonda, missione compiuta



Prima del lancio. Scienziati e addetti ai lavori con la delegazione del "Polo" di Rosarno prima del lancio del pallone-sonda nella campagna di Tobia

ROSARNO

È decollato alle 11 di ieri dalla campagna di Tobia (Palermo) ed è atterrato in un campo di grano del Nisseno, dopo aver raggiunto la quota record di 40 mila metri, portando con sé l'esperimento di circa, battuti e immagini in alta definizione. Pieno successo, dunque della "missione" del pallone-sonda "Hyres II" secondo il programma del team guidato dal ricercatore rosarnese Renato Iaconianna una esperienza di raggi cosmici primario sulla terra e di turbolenza nella troposfera. • Pag. 11

Con la storica ordinazione nella Cattedrale di Gerace, il nuovo vescovo ha preso possesso della Diocesi

«Una Chiesa semplice, che sta con i poveri»

Monsignor Franco Oliva e la sua missione pastorale: «Curare le ferite, per uscire dal tunnel della morte»

Pino Lombardo
LOCRI

Monsignor Francesco Oliva vuole una «Chiesa semplice, che sta con i poveri e con tutti coloro che soffrono ed hanno bisogno d'aiuto». Si adopererà, ha promesso, perché «la Chiesa non sia complice del malaffare ma sia tra la gente, non per rendersi complice del male, ma per curare e guarire le ferite di una umanità sofferente» e per aiutare i peccatori ad «uscire dal tunnel della morte, del crimine e del peccato». Così il nuovo pastore della Diocesi di Locri-Gerace, Francesco Oliva, ieri mattina ha iniziato il suo cammino pastorale ieri mattina insieme ai detenuti «in un luogo in cui si

Mons. Galatino e la metafora della zizzania: «Cercare la speranza anche in un campo infestato»

espiano delle pene – ha sottolineato nel corso della sua omelia, nel pomeiggio,nela Cattedrale di Gerace – un luogo da cui si spera di andare via appena scontata la pena. Sono qui per manifestarvi la vicinanza del Signore e dirvi che nonostante tutto è possibile rialzarsi dopo essere caduti e riprendere il cammino».

Nel pomeriggio, poco prima delle16, il vescovo eletto, in pullman, insieme con i membri del clero diocesano, è partito alla volta di Gerace dove si è recato nella cripta della millenaria Concattedrale, dove ha indossato i paramenti sacri. Poi in processione verso la cattedrale, accompagnato dall'amministratore diocesano, don Cornelio Femia. L'ordinazione è stata presieduta da monsignor Nunzio Galatino, che utilizzando la parabola del grano e della zizzania avverte che «come in ogni campo, così nella nostra vita individuale e comunitaria è presente, grazie a Dio, del buon seme; ma in ogni campo vi è anche la zizzania; vi è l'erba che soffoca il grano, che lo nasconde e gli toglie luce». Il primo compito del pastore – ha sottolineato monsignor Galatino – è cercare il positivo che il Signore mette nel campo della storia. Farsi cercatore dei segni di speranza in un campo infestato dalla mala erba del compromesso, del tornaconto e dell'arroganza elevata a sistema di vita»

Quindi, ha presola parola mons. Oliva. «Quando il Signore affida dei compiti di responsabilità – ha detto – non manca di donare la capacità e la forza di affrontarli». Dopo il saluto e il ringraziamento a monsignor Galatino, il vescovo «che mi ha scelto quale suo vicario» e ai predecessori, Giuseppe Fiorini Morosini, Giancarlo Bregantini e Antonio Ciliberti, si è detto pronto ad accogliere «la loro eredità pastorale come un tracciato illuminato, che mi sprona ad andare avanti con fiducia e serenità interiore sulla scia dell'esortazione di papa Francesco ad essere pastori vicini alla gente, padri e fratelli, miti, pazienti, misericordiosi, ad amare la semplicità e povertà, a non lasciarsi minimamente sfiorare da una psicologia da principi». ◄







Il rito. Mons. Oliva riceve la benedizione da mons. Fiorini Morosini, suo predecessore. A destra in alto l'atto di umiltà davanti a mons. Galatino. Sotto, le autorità con il ministro Maria Lanzetta

«QUANTO PIÙ DIFFICILI SONO LE CONDIZIONI SOCIALI DI UN TERRITORIO, TANTO PIÙ URGE UNIRE TUTTE LE FORZE SANE DELLA SOCIETÀ»

Il monito: intollerabile qualsiasi collusione criminale

LOCRI

Nella sua omelia di ringraziamento il vescovo Oliva ha ricorda quanti hanno avuto parte nel percorso della sua vita e soprattutto nel cammino vocazionale, iniziato «con l'aiuto e la benedizione del Signore, in una piccola frazione, Avena, del comune di Papasidero. Un cammino – ha sottolineato il novello presule – nel quale hanno avuto parte due genitori che con la loro onestà e rettitudine mi hanno insegnato la semplicità della vita e la schiettezza delle relazioni, educandomi al senso di responsabilità e ad affrontare con fiducia ogni difficoltà».

Il vescovo Oliva nel rivolgere un forte ringraziamento alle autorità civili e militari per la loro presenza ma anche «per il servizio reso al bene comune delle nostre popolazioni», ha aggiunto: «Sin da ora posso dirvi che potete contare sull'azione della chiesa, secondo le nostre possibilità e competenze. Sappiamo bene – ha detto ancora – che quanto più difficile sono le condizioni sociali di un territorio, tanto più urge unire tutte le forze sane della società se si vuole portare avanti qualunque opera di rinnovamento e di riscatto sociale. Sappiamo bene che non si può essere disgregati di fronte alla domanda di futuro che proviene da tanti giovani, che di fronte alle difficoltà/impossibilità di trovare occupazione non hanno alternative tra la via dell'emigrazione e la triste rassegnazione, finendo spesso con l'essere facile esca della malavita organizzata».

«Vi invito – è stata la sua esortazione – ad avere occhi sul mondo, divenendo modelli di coerenza, di rettitudine morale e di legalità. Nessuna collusione con organizzazioni che nulla hanno a che vedere con il Vangelo e con la carità. No alla corruzione – ha aggiunto – non solo a parole ma anche nei fatti, visto che non è possibile né tollerabile che dei cristiani possano essere collusi col malaffare, l'illegalità e la corruzione». ◄ **(p.l.)**

«È una persona autentica: umile ma anche autrorevole»

Emanuela Ientile
GERACE

Nella delegazione di fedeli giunti da Papasidero, paese natale di mons. Oliva, al parroco **don Ezio Saporito** brillano gli occhi quando parla di "don Franco": «È una persona autentica, umile ma autorevole; ama la verità e la schiettezza: un autentico testimone del Vangelo». Gli fa eco la vicesindaco del comune cosentino che lancia una proposta: «Un gemellaggio tra Gerace e Papasidero. Grazie a don Franco oggi due territori geograficamente lontani, sono vicini e uniti».



L'arrivo in Cattedrale. Mons. Oliva alla testa del corteo

Secondo **Giacomo Oliva**, direttore del Museo Diocesano di Gerace, si tratta di un vero e proprio «unicum storico. Mons. Oliva – dice – ha dato respiro ed ha reso giustizia alla storia religiosa di questa città. Nonostante le difficoltà organizzative e, talvolta, qualche incomprensione, questo rimane un grande evento».

«È un'emozione essere qui oggi, nella millenaria Cattedrale di Gerace. La Diocesi aveva necessità di ritrovare la sua guida spirituale»: così il ministro degli Affari regionali, **Maria Carmela Lanzetta**. E **suor Carolina Iavazzo**, già collaboratrice a Palermo del beato Giuseppe Puglisi, oggi direttrice dell'omonimo Centro di Bosco Sant'Ippolito di Bovalino, si dice convinta che mons. Oliva «sarà un ottimo pastore», perché «questa comunità aveva bisogno di questo vescovo dal carattere chiaro e semplice, che ama stare tra la gente. Mi è sembrato di rivedere mons. Bregantini».

Mons. **Andrea Mugione**, arcivescovo di Benevento, già presule di Cassano, considera il nuovo vescovo di Locri-Gerace «un vero e proprio costruttore di pietre e di anime. Il mio augurio è che sia un pastore paterno, prudente, paziente».

«È il quarto vescovo che accolgo da quando sono in servizio alla Cattedrale – dice il sacrista **Mario Staltari**. – Sono cresciuto in questo tempio; oggi sono veramente emozionato. I preparativi per questa giornata sono stati faticosi ma abbiamo lavorato con vera gioia».

Tra i predecessori di mons. Oliva, il vescovo emerito di Catanzaro-Squillace, **Antonio Ciliberti**: «La Locride era in attesa del suo nuovo pastore, ed egli è giunto nel segno della continuità dell'azione pastorale e del rinnovamento sociale e culturale. mons. Oliva è chiamato ad annunciare il Vangelo, che ha in sé una forza inesauribile».

Mons. **Giancarlo Bregantini**, indimenticato vescovo di Locri-Gerace, oggi arcivescovo di Campobasso-Boiano: «La Locride – dice – è sempre un giardino e mons. Oliva deve avere fiducia nella sua gente che sa amare, va capita e non giudicata. Il nuovo pastore saprà scegliere i segni della quotidianità, con semplicità e chiarezza nel cammino già segnato dalla storia». Secondo il segretario della Conferenza episcopale italiana, **mons. Nunzio Galantino**, la Diocesi di Locri-Gerace ha ricevuto «un bel regalo. L'affidamento di un vescovo al suo popolo è sempre una possibilità nuova. La comunità ha bisogno di segni di speranza e don Franco ne è viva testimonianza».

Dilettanti

Locri, il "pulcino" Vita è cresciuto

Presi i portieri Figliomeni e Mandarano e il difensore Maviglia, ma non è finita

Carmine Barbaro
LOCRI

Regolarmente completate le procedure di iscrizione al campionato di Promozione e in attesa di conoscere l'esatta composizione del proprio girone, anche in relazione ad eventuali ripescaggi, la rinnovata A.C. Locri 1909 va definendo gli aspetti organizzativi e l'organico. Definite le collaborazioni con lo sponsor tecnico Edil Costruzioni per la fornitura del materiale sportivo e con la palestra Free Time per le esigenze di carattere fisioterapico e riabilitativo si va ulteriormente infoltendo la rosa dei calciatori che il prossimo 9 agosto dovrebbero iniziare la preparazione pre-campionato al comunale di via Cosmano.

Ai numerosi arrivi di cui avevamo dato notizia (i vari Carbone, Denaro, Futia, D. Libri, Piccolo, Pipicella, Romeo, Scattarreggia, Siciliano, Vita) si aggiungono ora i portieri Figliomeni (al Gioiosa Jonica lo scorso anno) e Mandarano (Hinterreggio), mentre il reparto difensivo si arricchisce col ritorno dell'esperto e classico centrale Francesco Maviglia (Bianco), già tra le fila amaranto qualche anno fa, e paiono ben indirizzate le trattative per il centrocampista Francesco Napoli (Polistena), con esperienze anche in categorie superiori.

Tra i nuovi da segnalare il ritorno nella propria città di Antonio Vita, già "pulcino" a Locri con la Polisportiva Locride. ◄



Il ritorno. Antonio Vita era pulcino nella Polisportiva Locride

tabularasa 2 - 29 luglio 2014

il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA

tabularasa 2 - 29 luglio 2014

ANNO 14 - N. 200 - € 1,20

Lunedì 21 luglio 2014

IL DRAMMA Le tragedie al ritorno da un funerale e dopo la festa della birra

La domenica nera dei motociclisti

Incidenti a Cassano e a Badolato, muoiono un uomo di Rossano e uno studente Unical

Uno si è scontrato con un'auto Il giovane è caduto mentre faceva un giro con lo zio

DUE INCIDENTI mortali hanno funestato la domenica dei motociclisti. La prima tragedia è accaduta a Badolato, dopo la festa della birra, dove ha perso la vita un giovane salito sulla moto per fare un giro con lo zio. L'altra a Cassano, vittima un uomo di Rossano.

I SERVIZI a pagina 14

INSERTO ESTATE



Le avventure in cucina dei piccoli grandi cuochi

da pagina 35 a pag 46

CERCHIARA



Sorpresa al santuario Sulla parete c'è l'angelo

Ritrovati dai restauratori due affreschi alla Madonna delle Armi

MARRELLA e MAZZOTTA a pagina 33

REGGIO
Lo Stretto patrimonio dell'umanità
SERVIZI A PAGINA 18

CONDOFURI
Partiti i lavori per rimuovere l'amianto
GIUSEPPE CILIONE A PAGINA 23

ROCCELLA JONICA
Minici torna all'attacco e denuncia
PINO ALBANESE A PAGINA 24

VAZZANO «Non mi toccate il santo», urlò il boss. Ma il parroco non s'inchinò

Don Facciolo, il prete che disse no al clan

CI SONO anche parroci coraggiosi, che non si piegano alle prepotenze della 'ndrangheta. Don Facciolo, a Sant'Angelo di Gerocarne ebbe il coraggio di opporsi al boss e di restituire la festa e la figura del santo ai fedeli. «Ma non sono un prete antimafia», dice.

FRANCESCO LO DOCA a pagina 10

LOCRI-GERACE Il nuovo vescovo

Festa per don Oliva Galantino lo accoglie citando il «perfettismo»



Monsignor Francesco Oliva

FRANCESCO SORGIOVANNI a pagina 11

IL COMMENTO

Il significato del Gay Pride calabrese

di TONINO PERNA

Il primo Gay Pride della Calabria, che ha avuto come scenario la città della Fata Morgana, è stato un successo, un trionfo di colori e suoni, come hanno scritto Catanese e Orillone

Continua a pagina 17

L'INTERVISTA Il sindaco di Pizzo favorito tra i candidati. «La gente chiede facce nuove»

Callipo: «Il sondaggio? Ci vogliono fatti»

«Il Pd è diviso in troppe fazioni, bisogna superare il paradosso Canale con un progetto unico»



UN PROGETTO unico del Pd, lanciò Tacce nuovo e superiore il paradosso Canale. Ecco Gianluca Callipo, vincitore del sondaggio Pd.

ADRIANO MOLLO a pagina 8

PRIMARIE

Maiolo Mister preferenze raccoglie le firme

BRUNO GEMELLI a pagina 7

ONORANZE FUNEBRI
TRIOLO
Reggio Calabria
www.croceitaliana.com
CASSA FUNEBRE - MANIFESTI LUTTO
CERIMONIA E TRASPORTO
€URO 1.900,00
(vecchie lire 3.800.000)
esclusi oneri comunali e cimiteriali
393.118.9.118

Sombrero
di Franco Dionesalvi

In Ucraina

Nel cuore di giovani ci sono i bambolotti, a vegliare sui corpi dei bambini. Accanto a peni di bambini trovi le scarpe con attaccato il cartellino del prezzo, le mutandine della nazionale olandese. Le cartoline coi monumenti che fanno l'occhiolino. I testimoni raccontano che mentre cadevano giù i passeggeri agitavano le braccia e le gambe. Perché è finito così il viaggio in aerei tanti turisti carichi di speranza, travolti da una follia tanto insensata e tanto frequente nella storia del mondo.

il Quotidiano del Sud
Edizione REGGIO CALABRIA

L'abbraccio dei fedeli nella cattedrale in festa

di GIOVANNI LUCA'

LOCRI - "Sono veramente contento di essere qui con voi". Queste le prime parole che il vescovo eletto della diocesi di Locri-Gerace ha pronunciato durante la Veglia di preghiera organizzata per permettere a tutta la comunità diocesana di abbracciare il suo nuovo Pastore. E' un'intera diocesi in festa quella che ieri sera ha accolto monsignor Francesco Oliva. L'abbraccio è avvenuto nella Cattedrale di Locri nella vigilia della sua ordinazione episcopale. Sul sagrato della chiesa l'ha accolto il Capitolo Cattedrale, con i canonici in abito corale; il decano, monsignor Francesco Laganà, gli ha presentato il crocifisso per la venerazione e il bacio, tra gli applausi scroscianti della gente assiepata sul piazzale della Cattedrale che era strapiena. Il primo saluto di benvenuto è stato rivolto da monsignor Laganà in rappresentanza del clero ("il Signore ha ascoltato le nostre preghiere e ci ha esauditi secondo i nostri desideri" ha detto l'anziano sacerdote rimarcando la gioia di tutto il clero). Per i movimenti e le aggregazioni laicali che operano in diocesi, ha parlato Antonella Romeo, presidente dell'Azione Cattolica di Locri-Gerace; anche lei ha espresso grande gioia "per il dono che il Signore ha voluto concederci di averla come nostro Pastore, a condividere questo tratto di storia insieme, sotto la sua paterna guida". I gruppi familiari della diocesi sono stati rappresentati dalla famiglia Muià (padre, madre e due figli): "Ti chiediamo, come nostro pastore –hanno detto dandogli familiarmente del tu- ad aiutarci sempre più a coltivare i valori umani e cristiani che sono posti a fondamento della vita familiare". Per le istituzioni locali hanno parlato i sindaci di Gerace, Giuseppe Varacalli, e di Locri, Giovanni Calabrese. "Vi aspettavamo, ed oggi finalmente vi accogliamo con le braccia aperte –ha detto Varacalli- perché per noi la figura del vescovo non è soltanto quella della guida spirituale e di colui che annuncia il Vangelo sull'esempio degli Apostoli ma è, anche, punto di riferimento e d'incoraggiamento a proseguire nel difficile cammino verso il bene comune". Il sindaco Calabrese ha presentato un quadro generale della Locride; evidenziando le potenzialità, ma senza nascondere i lati negativi: "Sappiamo bene –ha affermato- che quello della Locride è un territorio molto spesso "guidato" da logiche e da giochi di 'ndrangheta, ma siamo consapevoli che la maggior parte delle persone che lo popolano sono persone oneste, laboriose, positive. Ma queste stesse persone vivono la quotidianità, che, però, molto spesso è complicata, tra mille difficoltà, quali quelle economiche, strutturali, ambientali". Poi il vescovo eletto ha indossato i paramenti per presiedere la Veglia di preghiera; un momento di raccoglimento e di riflessione organizzato dall'Ufficio Liturgico Diocesano. Quindi monsignor Oliva ha ricordato la trepidazione provata al momento della nomina; giorni di naturale apprensione piano piano svanita: "Ora, guardando i vostri volti, la vostra partecipazione e la gioia di condividere questo momento, il mio stato d'animo è diverso. Comincio ad avvertire che il Signore mi ha affidato un popolo che ama il suo vescovo". Ed ha indicato un metodo da scalatori per affrontare le sfide che si presenteranno: "Da parte mia c'è un grande desiderio –ha detto- Camminare con voi, condividere con voi la mia esperienza di fede. Sono qui pronto a spendere le energie che il Signore mi riserva".

> La comunità della Locride accoglie il nuovo pastore

GERACE Per l'insediamento di monsignor Oliva, numerosi i fedeli delle parrocchie

Una guida tra saggezza e mitezza

Il nuovo Pastore della Diocesi accolto dal clero e dalle istituzioni calabresi

di FRANCESCO SORGIOVANNI


Il vescovo Oliva

GERACE - Numerosi i fedeli delle diverse parrocchie della diocesi e da quelle di Cassano e San Marco Argentano giunti per assistere all'ordinazione e diverse le autorità presenti. Alla parrocchia di San Girolamo in Castrovillari il vescovo Oliva ha riservato un saluto particolare. La parrocchia - ha detto il nuovo vescovo - "che mi ha forgiato ed insegnato ad essere parroco. Una comunità che ho amato e alla quale ho dato gli anni più belli della mia vita (ben 29 anni!)". La chiesa di Castrovillari, presente con una folta rappresentanza alla cerimonia di ieri sera, ha regalato a monsignor Oliva l'anello vescovile quale "segno di una unione duratura e fedele". Un oggetto allo stesso tempo semplice, di metallo povero dorato, raffigurante La deesis, un tema iconografico cristiano di matrice culturale bizantina, sul quale si vede Cristo benedicente tra la Madonna e san Giovanni Battista. Il pastorale, che rimanda al bastone con cui i pastori guidano le loro pecore, simbolo della missione del vescovo di guida del gregge della chiesa di Dio che gli viene affidato, è stato donato dalla famiglia del presule, dal fratello, dalle due sorelle e da altri parenti, tutti presenti alla cerimonia. Tutti i sindaci dei Comuni della diocesi hanno partecipato alla cerimonia, a partire dai sindaci di Gerace e Locri, Giuseppe Varacalli e Giovanni Calabrese, in fascia tricolore e con i propri gonfaloni. Le alte rappresentanze dei vari corpi militari, in primis l'Arma dei Carabinieri guidati dal colonnello del Gruppo di Locri, colonnello Giuseppe De Magistris, che ha offerto il picchetto d'onore per l'evento storico di ieri. In prima fila il ministro per gli affari regionali Maria Carmela Lanzetta, che a conclusione della celebrazione ha dichiarato che "monsignor Oliva era il vescovo che la diocesi aspettava". Poi, tra gli altri, il prefetto di Reggio Calabria, Claudio Sammartino, i consiglieri regionali Pietro Crinò e Candeloro Imbalzano, il rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci, il direttore della Rai della Calabria, Demetrio Crucitti, l'ex parlamentare Maria Grazia Laganà Fortugno. "Esprimo il mio rispetto per il servizio reso al bene comune delle nostre popolazioni - ha dichiarato nel suo messaggio ufficiale Oliva. Come Chiesa preghiamo per voi perché possiate rendere sempre meglio il vostro servizio. La società civile molto si attende da voi. E le difficoltà in cui operate sono veramente tante. Sin da ora posso dirvi che potete contare sull'azione della chiesa, secondo le nostre possibilità e competenze". Tutti i vescovi della Calabria e quelli emeriti, i predecessori del vescovo Oliva, arrivati anche da fuori regione, il vescovo di Noto, il calabrese Antonio Staglianò, e il vescovo della diocesi sarda di Alghero Bosa, il salesiano Mauro Maria Morfino. Tutti sono rimasti colpiti, e così la folla di fedeli che ha preso d'assalto la cittadina di Gerace fin dal mattino per assistere alla cerimonia d'ordinazione del nuovo vescovo, della semplicità della celebrazione "svoltasi con molta naturalezza" e la semplicità che ha saputo subito trasmettere monsignor Francesco Oliva. Una raccomandazione per tutti: "Ho detto da subito di non preoccuparsi di regali o cose del genere, invitando ad un gesto di generosità a favore dei più indigenti tramite la Caritas diocesana. Al Signore chiedo, per intercessione della Vergine Madre, di rendermi paziente e forte, capace di guidare con mitezza e saggezza».

altri servizi alle pagg. 10 e 11

LE REAZIONI

Monsignor Femia: «Un vescovo povero tra i poveri, umile tra gli umili, tra la gente e per la gente»

di GIORGIO METASTASIO

GERACE - "Un vescovo povero tra i poveri, umile tra gli umili, tra la gente e per la gente". Questo in sintesi il commento dei fedeli che, a caldo, hanno manifestato il gradimento per il nuovo pastore della Chiesa di Locri-Gerace.

Del resto anche mons. Cornelio Femia, che per circa dieci mesi ha retto da Amministratore la diocesi locrese, aveva anticipato, nel corso della convocazione del clero il giorno dell'elezione di mons. Francesco Oliva a vescovo precisando che "la figura del vescovo secondo il pensiero della chiesa, non è quello che personalmente si attende" e citando sant'Agostino ha ribadito che "il vescovo viene come un cristiano testimone di Gesù Cristo e poi da cristiano accoglie i vari settori della vita pastorale in cui la vita stessa si esprime". "Progressista quando bisogna essere progressista, moderato quando c'è da essere moderato simpatico quando c'è essere simpatico ma anche forte e fermo quando c'è da essere forte".

"Tutti ci disponiamo ad amarlo – aveva poi concluso mons. Femia -, ad accoglierlo, a fare progetti di collaborazione perché lo invitiamo ad essere vescovo per tutti e vescovo efficace nella linea della gente e cioè che sia un buon testimone di Cristo e un vescovo che spende la sua vita per la nostra chiesa di Locri-Gerace con le sue caratteristiche, con le sue possibilità, con la sua buona volontà di essere coerente con il ruolo che deve svolgere". Ieri sera, nel messaggio di saluto prima del solenne rito di consacrazione lo stesso Femia ha ricordato che "il sacerdote è il più povero degli uomini". Anche lo stesso mons. Oliva, nel messaggio di saluto alla diocesi all'indomani della sua elezione alla cattedra di Locri, aveva definito le direttrici della sua missione: "il Signore, chiamandomi al ministero episcopale, mi ha affidato questa Chiesa particolare, ricca di fede, storia e di tradizioni. Vengo come ministro del Vangelo, per donarvi la grazia di Dio e servirvi nella cura pastorale, e per nessun altro motivo. Sono desideroso di conoscervi, pronto a spendermi per voi".

"Ancora non vi conosco – aveva proseguito nel suo messaggio -, ma vi confesso che già sento la gioia della fraternità e dell'amicizia di ciascuno di voi nella comune sottomissione al Signore. Come dice l'apostolo Paolo, "ho un vivo desiderio di vedervi per comunicarvi qualche dono spirituale, perché ne siate fortificati, o meglio, per rinfrancarmi con voi e tra voi mediante la fede che abbiamo in comune, voi e io".

"Per me è più importante il contatto umano, le relazioni sincere e la stima reciproca. Mi affido alla vostra cordialità". "Presento alla misericordia del Padre l'invocazione di quanti a causa della malattia, della vecchiaia o della povertà tendono la mano, come anche di coloro che hanno perso il lavoro o un lavoro non l'hanno mai avuto, di quanti soffrono a causa della violenza e dell'ingiusta prevaricazione subite da chi ha scelto la via della disonestà, dello sfruttamento e dell'odio. Sono vicino alle famiglie, particolarmente a quelle che in questo tempo stanno vivendo momenti di difficoltà per la perdita del lavoro o per altri motivi, come l'esperienza del fallimento e della divisione. Mi attendo molto dai giovani: sostenuti dal loro entusiasmo molto possono dare alla Chiesa e alla società, se non si arrendono alla fatalità e alla rassegnazione". E il mistero pastorale del 73° vescovo della chiesa di Locri-Gerace parte proprio dalla sofferenza e per i sofferenti. Nella mattinata di ieri, infatti, ha visitato i carcerati di Locri e, in prima fila nel cattedrale di Gerace, per la sua consacrazione a vescovo, ha voluto proprio i malati, i disabili e quanti soffrono per le difficoltà del momento quasi silenziosi testimoni di un progetto pastorale che lo vuole appunto "umile tra gli umili" proprio come piace a Papa Francesco.

PROMOZIONE Entro oggi va perfezionata l'iscrizione. Naso-Rizziconi: salta

Taureana e Polistena con il fiato sospeso

di ANGELO MARIA GIOVINAZZO

RIZZICONI (Rc) – Ore di trepida attesa a Taureana e Polistena. Entro oggi le due società dovrebbero perfezionare la richiesta di iscrizione al prossimo campionato ndi Promozione, versando la quota di oltre 5mila euro, altrimenti rischiano di sparire dal panorama del calcio dilettantistico. La situazione è molto complicata, non possedendo un fondo solido sul quale contare, né tantomeno sull'ingresso di forze fresche in società. Iscrizione in extremis, invece, per il Bianco che ha risolto le vertenze con i suoi ex tesserati, Caridi, Criaco e Cavallo che hanno firmato le liberatorie, consentendo, quindi, alla società del presidente Mario Carone di essere iscritta. Regolarmente iscritti, risultano essere Locri, Cittanovese, Deliese, Serrese, Soriano, Bagnarese, Reggiomediterranea, Aurora Reggio, e Villese.

Rimane in stand by il Rizziconi che ha presentato domanda di ripescaggio in Eccellenza. Intanto pare che l'accordo raggiunto con **Renato Naso** al quale, in un primo momento, era stata affidata la panchina, sia saltato. Le due parti si sono improvvisamente allontanate e ora il Rizziconi è alla ricerca di un nuovo allenatore. Isole felici sono la Serrese con il suo nuovo allenatore **Luciano Mordocco**, il Locri che, rilevato il titolo dalla BenestraNatilese, ha affidato la panchina allo stratega **Cosimo Silvano** che ha avviato la campagna di potenziamento della squadra, il Soriano che si è assicurato le prestazioni di **Piero Clasadonte**, ex Vigor Lamezia e Lega Pro e che è reduce dall'esperienza con la Nausicaa e che ora cerca di trattenere il difensore **Caterina**, classe '95 che la Vibonese vorrebbe riprendersi dal prestito per lanciarlo in prima squadra e la Deliese che è entrata in possesso del cartellino di **Massimo Passalacqua**, appena svincolato dalla Villese. Sempre dalla squadra in riva allo Stretto dovrebbe trasferirsi in Aspromonte il difensore **Norman Bellè**, sul quale la dirigenza del presidente Scutellà ha pigiato forte sull'acceleratore, su input del riconfermato tecnico **Nucera**.



Peppe Giovinazzo tecnico della Cittanovese

Un grande progetto, invece, accompagna la matricola Cittanovese, dopo la faraonica campagna di rafforzamento. Peppe Giovinazzo, il "profeta della panchina" può contare su un organico di tutto rispetto: il portiere **Fabio Dagostino** proveniente dal Rizziconi, l'attaccante **Valerio Saffioti**, reduce dall'esperienza quadriennale con il Roccella, il centrocampista **Francesco Cundari**, ex Serie D, **Pierangelo Tettè**, un under, classe '95, oltre a **Saro Mammone**, difensore centrale in Interregionale e **Giuseppe Papaleo**, attaccante, nel campionato scorso al Davoli. Ancora, i difensori **Natino Varrà** e **Francesco Nucera** e l'attaccante **Marco Siclari**, tutti ex Taurianovese. E non è finita qui: si prospettano altri colpi.

Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 21.07.2014

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

Il Dispaccio

LENTE LOCALE

20/07/2014

http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/7697-locri-la-messa-del-vescovo-oliva-per-i-detenuti

http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/7692-locri-il-saluto-di-monsignor-oliva-nuovo-vescovo-della-diocesi

19/07/2014

http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/7691-locri-ha-accolto-mons-francesco-oliva-nuovo-vescovo-della-diocesi

http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/7693-nuovo-vescovo-i-saluti-dei-sindaci-di-locri-e-gerace

http://www.lentelocale.it/cronaca/7686-locri-arrestata-rumena-irreperibile-da-sei-anni-deve-scontare-una-pena-per-truffa-e-evasioen-fiscale

la Riviera

20/07/2014

Pietro Melia, lo “sgarbo” del portavoce

http://www.larivieraonline.com/pietro-melia-lo-%E2%80%9Csgarbo%E2%80%9D-del-portavoce

Reportage dai Lidi: quasi estate nella Locride

http://www.larivieraonline.com/reportage-dai-lidi-quasi-estate-nella-locride

19/07/2014

"Ti mangiu u cori". Intorno al Calabria Pride di Locri intolleranza e minacce mafiose

http://www.larivieraonline.com/ti-mangiu-u-cori-intorno-al-calabria-pride-di-locri-intolleranza-e-minacce-mafiose#sthash.tuE74W7B.dpuf

Arrestata donna a Locri: grava su di lei una pena di 3 anni da scontare per evasione e truffa

http://www.larivieraonline.com/arrestata-donna-locri-grava-su-di-lei-una-pena-di-3-anni-da-scontare-evasione-e-truffa#sthash.kpXmfWTo.dpuf

strill.it
QUOTIDIANO IN TEMPO REALE

20/07/2014

Calcio a 5, primo acquisto per lo Sporting Locri. Martedì 22 l'ufficializzazione

http://sport.strill.it/citta/2014/07/20/calcio-a-5-primo-acquisto-per-lo-sporting-locri-martedi-22-lufficializzazione/#sthash.RyTugq0V.dpuf

IL DISPACCIO

21/07/2014

Monsignor Oliva ordinato vescovo di Locri (RC)

http://ildispaccio.it/reggio-calabria/50479-monsignor-oliva-ordinato-vescovo-di-locri-rc

19/07/2014

Locri (RC), Ministero rileva irregolarità per reclutamento Comandante Polizia Locale; Impegno e Trasparenza: "Lo avevamo detto"

http://ildispaccio.it/reggio-calabria/50440-locri-rc-ministero-rileva-irregolarita-per-reclutamento-comandante-polizia-locale-impegno-e-trasparenza-lo-avevamo-detto

Locri (RC), arrestata romena: era ricercata da più di sei anni

http://ildispaccio.it/reggio-calabria/50412-locri-rc-arrestata-romena-era-ricercata-da-piu-di-sei-anni

Il 21 luglio Gianni Speranza e Celeste Costantino (Sel) in visita all'ospedale di Locri

http://ildispaccio.it/reggio-calabria/50402-il-21-luglio-gianni-speranza-e-celeste-costantino-sel-in-visita-all-ospedale-di-locri